

SPI CGIL NAZIONALE – DIPARTIMENTO MEZZOGIORNO

SPI CGIL NAZIONALE – DIPARTIMENTO MEZZOGIORNO

SCHEDA DA COMPILARE A CURA DELLE STRUTTURE REGIONALI

REGIONE ABRUZZO	
DESCRIVERE BREVEMENTE, PER OGNI SETTORE, LE MAGGIORI CRITICITA' RICONTRATE NELLA PROPRIA REGIONE	
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<p>L'Abruzzo è una piccola regione con un bilancio regionale in forte difficoltà per il rientro dal debito di 455 milioni e per l'ulteriore taglio superiore ai 100 milioni effettuato con l'ultima manovra di Bilancio del governo. Non è assolutamente in grado di sopportare un così drastico ridimensionamento delle risorse che rischia di mettere in discussione le funzioni definite dalla Costituzione. Soffre di un assetto istituzionale che appare superato dalle caratteristiche assunte nel corso dei decenni dai fenomeni socio-economici. Ciò implica costi elevati connessi al mancato sfruttamento di economie di scala (problema dei piccoli comuni) ed inefficienze di vario genere nell'accesso a servizi più specialistici e competitivi (problema delle aree urbane sovra comunali).</p> <p>In questo contesto i rapporti con la pubblica amministrazione in apparenza buoni sono nella sostanza non incisivi. Si lavora alacremente anche unitariamente per consolidare l'attività di contrattazione generale e sociale ai vari livelli istituzionali nonostante la frammentazione degli stessi e la confusione generata dalle riforme del governo nazionale e regionale.</p>
SERVIZI SOCIO-SANITARI	<p>I servizi risentono degli ingenti tagli al fondo nazionale per le politiche sociali e del dissesto finanziario della sanità abruzzese. I tagli e i ritardi nei pagamenti operati in questi anni, dalla precedente Giunta regionale e dagli stessi Enti locali, aggiuntivi a quelli del fondo nazionale, hanno messo in gravissima difficoltà gli ambiti sociali e le Aziende erogatrici dei servizi, per i piani sociali di zona e per la non autosufficienza. Si procede per sottrazione e non per riorganizzazione e riallocazione. I cittadini sono stanchi e sfiduciati nei confronti del sistema socio-sanitario pubblico. Aumenta il divario tra aree interne e zone costiere. La riduzione degli ospedali senza promozione di servizi sul territorio ha peggiorato le modalità di erogazione e la qualità. L'integrazione socio sanitaria continua ad essere solo enunciata.</p>
TRASPORTI	<p>Il sistema dei trasporti presenta molte criticità. Si segnalano: mancanza del biglietto unico integrato regionale (gomma – ferro), difficoltà ad assicurare il trasporto nelle zone a domanda debole (zone interne che rappresentano oltre l'80% del territorio abruzzese), mancanza di servizi dedicati all'interno del normale servizio che garantiscano la mobilità dei diversamente abili, mancanza di specifiche politiche sociali che offrano agevolazioni tariffarie per gli anziani. Inoltre esiste una limitata accessibilità al territorio interno regionale a fronte di un patrimonio ambientale, storico, artistico di assoluto rilievo e di una potenzialità turistica in gran parte inespressa. Trasporto Ferroviario Regionale non adeguato in ragione della insufficienza nella integrazione con le altre modalità pubbliche di trasporto e con la mobilità privata, degli attuali programmi d'esercizio e della necessità d'ampliare la rete delle fermate, mancanza di alta velocità e di materiale rotabile adeguato di ultima generazione, pertanto i cittadini abruzzesi pagano le stesse tariffe di altre regioni maggiormente</p>

	attrezzate.
ABITARE	<p>La situazione abitativa in Abruzzo è tuttora condizionata dal ritardo nel processo di ricostruzione a L'Aquila e nell'area del "cratere" dopo il sisma dell'aprile 2009. Più in generale, si registra in tutta la regione un consistente incremento degli sfratti per morosità, determinati dalla morsa della crisi economica ed occupazionale, con una evidente concentrazione nelle principali aree urbane. Gli ultimi dati ufficiali disponibili (Ministero dell'Interno), riferiti all'annualità 2013, registrano un aumento del 29,95% delle ordinanze rispetto all'anno precedente. Ad aggravare il quadro è la paralisi del sistema dell'edilizia residenziale pubblica, evidenziata dal crollo degli investimenti, dal depauperamento per assenza di manutenzione del patrimonio abitativo, dalla crescente sofferenza finanziaria delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale.</p>
AMBIENTE	<p>L'Abruzzo è una delle regioni italiane ed europee con la più alta biodiversità, ma questo patrimonio è messo in pericolo da scelte sbagliate senza pianificazione, in materia di rifiuti, di cave, di caccia, di energia e di tutela delle acque. I tre parchi nazionali, sono privi da anni dei consigli direttivi le aree protette regionali "a rischio paralisi". L'obiettivo fissato dall'Unione Europea di raggiungere lo stato ecologico buono in tutti i fiumi abruzzesi entro il 2015 appare irraggiungibile. A questo si aggiunge:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il tema del consumo del suolo e del dissesto idrogeologico; – il gravissimo problema delle discariche del polo chimico di Bussi sul Tirino (PE), sito definito "la più grande discarica di rifiuti chimici di tutta Europa" con un volume di terreno contaminato in tutte le aree di 2.000.000 di metri cubi e la compromissione delle acque di falda non utilizzate più a fini potabili ed alimentari solo a partire dal 2007; – il pericolo della petrolizzazione in netto contrasto con la vocazione turistico ambientale agricola della regione e con le relative scelte.
ALTRO	<p>Si susseguono numerosi cicli recessivi che stanno riportando la regione a pieno titolo tra quelle meridionali, non svolgendo più il ruolo di cerniera che si era conquistato negli anni passati.</p> <p>Il 2013 si è chiuso con una flessione del Pil del -4,1%, una contrazione che ha investito tutti i settori escludendo la sola agricoltura. La produzione dell'industria manifatturiera è diminuita: resiste chi ha fuori dai confini nazionali il principale mercato di riferimento e aumenta il fatturato delle aziende che esportano e di chi opera in stretta connessione con esse. L'attività di ricostruzione nell'area colpita dal sisma ha continuato a sostenere i livelli produttivi dell'edilizia. La debolezza del comparto rimane elevata nelle altre aree con un'ulteriore flessione delle compravendite nel mercato immobiliare. Il numero degli occupati è diminuito del 3,4%, il tasso di disoccupazione è alla soglia del 12%, il numero delle imprese attive in meno è pari a 1.600, la contrazione del reddito disponibile ha prodotto un significativo calo dei consumi delle famiglie (gli abruzzesi poveri sono il 17,6% della popolazione). Il numero di occupati è diminuito sensibilmente rispetto all'anno precedente anche nel terziario pubblico e privato con peggioramento della quantità e qualità dei servizi a cittadini e imprese. La flessione dell'occupazione ha riguardato soprattutto la componente maschile, quella a tempo parziale e quella più giovane. Il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG, Mobilità e disoccupazione) è aumentato: si è passati da 58.306 beneficiari nel 2012 a 72.657 nel 2013, con un aumento del 19,75%.</p> <p>Non aiutano i dati sulle pensioni: 446.026 quelle Inps nel 2013, con un importo medio mensile di 616 Euro. Dato determinato anche dalle basse pensioni di reversibilità delle donne sole. Nella fascia di reddito lordo mensile di 500,00, che rappresenta la soglia di sopravvivenza, è collocato il 57,8% dei pensionati</p>

	<p>abruzzesi a fronte del 14% del dato nazionale; nella fascia di 1.000,00 Euro lordi mensili, che costituiscono oggi una soglia di povertà, troviamo la metà dei pensionati italiani e l'80% dei pensionati abruzzesi; nella fascia di sicurezza relativa, quella al di sopra dei 1.500,00 Euro lordi mensili, c'è solo il 6% dei pensionati abruzzesi rispetto al 30% dei pensionati italiani. Nella regione vi sono 172,5 anziani ogni 100 giovani, 54 individui a carico ogni 100 che lavorano e un numero medio di 8,2 nascite in un anno ogni mille abitanti.</p>
--	---

<p>RISPETTO ALLE CRITICITA' RISCONTRATE, INDIVIDUARE ED ELENCARE LE PRIORITA' DI INTERVENTO NECESSARIE</p>	<p>Pubblica amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> – riforme dell'assetto istituzionale del territorio che tengano conto delle diversità tra territorio e territorio e tali che possano adattarsi alle diverse realtà. Il criterio da adottare per questa riconfigurazione non può limitarsi all'individuazione di una soglia demografica e/o territoriale minima, ma dovrebbe ricercare la massima corrispondenza realizzabile tra il bacino territoriale in cui avvengono le attività quotidiane e quello di governo delle stesse. <p>Servizi socio sanitari</p> <ul style="list-style-type: none"> – riorganizzazione strategica delle politiche sociali, di cura, dedicate all'invecchiamento attivo e all'infanzia. E' oggi in atto un confronto con la nuova Amministrazione regionale per la definizione di nuove linee guida per la riforma delle Politiche Sociali e per una Legge sull'invecchiamento attivo; – riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali; – reale integrazione socio sanitaria. <p>Trasporti</p> <ul style="list-style-type: none"> – vigilanza sull'avviato processo di unificazione delle aziende regionali dei trasporti che rappresentano nel complesso l'80% del TPL abruzzese. <p>Abitare</p> <ul style="list-style-type: none"> – piano regionale di rilancio degli investimenti per l'ERP, sostenuto anche dalle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, nel cui ambito va affermata la priorità delle misure per il recupero e la riqualificazione urbanistica ed energetica delle principali aree urbane; – riforma del sistema regionale dell'ERP, con la costituzione di un'unica Azienda regionale per l'edilizia residenziale; – accelerazione degli interventi di ricostruzione a L'Aquila e nei centri del "cratere". <p>Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> – spingere per una politica energetica basata sul risparmio, la messa in efficienza e lo sviluppo delle fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, solare, biomassa, idrogeno), sulla bonifica dei siti inquinati, sul contenimento dell'inquinamento luminoso ed elettromagnetico e su una pianificazione del territorio che tenga conto dell'elevato livello di biodiversità diffuso non solo nelle aree protette ma anche nei siti Natura 2000 (Siti d'importanza comunitaria e Zone di protezione speciale). – valorizzare la sperimentazione in atto nel cratere sismico in cui la necessità della ricostruzione ha fornito l'occasione per ripensare completamente il modello di sviluppo dell'area, per adeguarlo alle esperienze più avanzate realizzate in giro per il mondo in fatto di smart city e smart community. Il protocollo d'intesa Smart City Agreement firmato dal Comune dell'Aquila e dagli altri comuni colpiti dal sisma del 2009 punta infatti su innovazione, efficienza energetica e sostenibilità ambientale per far rinascere le città dell'Aquilano come città intelligenti, cioè come città in grado di coniugare lo sviluppo economico con il rispetto dell'ambiente, ottimizzando le risorse e
--	--

	<p>semplificando la vita ai cittadini.</p> <p>Altro</p> <p>La condizione sociale e lavorativa degli abruzzesi avrebbe bisogno di una politica economica adeguata alla situazione; tutto il Mezzogiorno avrebbe bisogno di una nuova fase. L’Abruzzo subisce un taglio delle risorse economico finanziarie rilevante (programmazione 2014 – 2020). Nella nuova programmazione europea è considerata regione in transizione e, rispetto alla programmazione 2007-2013, perderà 321,7 milioni di euro.</p> <p>Necessario, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none">– garantire all’Abruzzo la stessa cifra FSE della precedente programmazione, (174 milioni aggiuntivi) risorse che potrebbero, inoltre, dare una risposta importante nell’ambito delle politiche sociali, della formazione e della ricerca;– affrontare l’emergenza dei lavoratori in cassa integrazione in deroga, circa 5.000, strumento attivato per le crisi di tutti i settori e a salvaguardia dei lavoratori dell’area del cratere sismico. Uno strumento, quindi, a forte impatto sociale. Per coprire il fabbisogno finanziario relativo al 2014, si devono avere a disposizione almeno altri 35 milioni di euro per erogare le indennità ferme al mese di aprile 2014.
--	--